

Partita del 08.04.2024

A.C. Picchia:

Pofi: si gioca tutto il primo tempo nonostante una fastidiosa allergia. Regge botta e tiene coperta la difesa. Si propone sempre e spreca poco, peccato che in zona goal sia troppo timorosa e poco propositiva. Quando esce lei inizia la girandola dei goal. SILENZIOSA E AFFIDABILE

Serafini: sempre meglio, cresce di partita in partita e si vede che il clima torneo lo esalta. Segna un solo goal ma il gioco passa quasi sempre da lui. A volte per la troppa generosità non riesce a rientrare lasciando i suoi in inferiorità. Dà tutto e finisce sui gomiti. Riempie il campo di bottigliette di plastica dalle quali beve in continuazione. ASSALTATORE ASSETATO

Alessandrini: il sorriso che lo contraddistingue sempre, piano piano lascia il posto ad una maschera di sudore e fatica. Segna due goal, bacia il pubblico e dà il solito contributo. Potrebbe fare di più in difesa dove a volte si sgola senza essere ascoltato. BACIATORE SERIALE

Basso: partita di altri tempi, nella ripresa, sotto tre a zero suona la carica per i suoi e ribalta clamorosamente il risultato. Ad ogni goal degli avversari lui ribatte con un suo goal. Alla fine ne segnerà quattro ma non basteranno. Ci prova fino alla fine. PROVOLONE PICCATO

Di Nardo: dopo la buona prestazione tra i pali della scorsa settimana torna al suo ruolo abituale...il panchinaro. A parte gli scherzi si mette a disposizione e, una volta entrato, anche se per pochi minuti fa una buona impressione. LORENZO IL MAGNIFICO

Toscani: partita di sacrificio. Gli avversari sono molto forti e lui prova ad alzare una linea Maginot che però fa la stessa fine. Più preciso rispetto alla settimana precedente riesce a segnare anche un goal ma in difesa può fare meglio. Esce stravolto. TAGLIALEGNA TRAVOLTO

Vigevano: è acciaccato ma ci prova lo stesso. Tiene il campo con volontà e determinazione ma gli avversari gli concedono pochissimo. Dopo l'ennesimo allungo alza bandiera bianca e chiede il cambio. VORREI MA NON PASSO

Boccia: cappello da Babbo Natale e faccia da scugnizzo. Sprigiona una simpatia contagiosa ed è ben voluto da tutti. Mitici i suoi incitamenti ai portieri avversari come pure i suoi tuffi spericolati e le parate clamorose. Ne prende una valanga e ne evita altrettanti. BOMBARDATO MA BARDATO

New Team:

Strabioli: ben contenuta nel primo tempo riesce comunque a segnare un goal. Dopo deve scappare per impegni familiari ma rimane una giocatrice che mette in crisi ogni difesa. Non perde mai il sorriso ed è sempre un piacere arbitrarla. SERENA E FELICE

Raco: entra tra le acclamazioni dei tifosi, prova a fare qualcosa di importante senza riuscirci. Il capitano lo centellina per spremergli ogni stilla di energia. Fuori dal campo si fa comunque sentire nel cercare di condizionare l'arbitro. Apparecchia un pic nic con due colleghi di passaggio e ci scappa anche una brisioletta. UNICO E IMMANCABILE

Corcella: entra in campo e, sull'onda dell'entusiasmo dei compagni di squadra, gli vengono affidati delicati ruoli in copertura. Lui ci prova e riesce a rendersi utile. Gli avversari sono temibili ma lui riesce a non scomporsi e a divertirsi come è giusto che sia. GIOCANDO SI IMPARA

Putino: il capitano gli dà poco spazio ma lui riesce comunque a farsi vedere e ad incidere. Segna un goal ma si dà da fare per tre. Corre e contrasta tutto. Non sempre elegantissimo ma estremamente efficace per i suoi e fastidioso per gli avversari. TROTTOLA IMPAZZITA

Ceccarelli: gli avversari lo impegnano parecchio e lui cerca di far girare la squadra da par suo. Pulito ed elegante non perde mai il boccino. Quando entra Omar ritrova la sponda ideale per portare i suoi alla vittoria. BARRA A DRITTA

Ballico: anche Davide non si risparmia mai e corre come un pazzo quando entra in campo. Segna un goal e mette lo zampino in ogni azione. A volte confusionario ci mette sempre tanta grinta. TRITA CARNE

Middei: arriva in ritardo, si cambia al volo con una sorta di strip tease improvvisato e poi entra in campo. Qualche minuto per ambientarsi e poi inizia a spaziare per tutto il campo macinando chilometri, avversari e bucando per ben sette volte il malcapitato Angelo con missili terra-aria. VIGILANTE BOMBARDIERE

Chiti: pochi minuti in campo solo per far vedere chi comanda. Gestisce i cambi con intelligenza e correttezza. In campo non sfigura e conduce i suoi all'ennesima vittoria. DOMINE QUO VADIS ?

Grilli: copre la porta con una sicurezza disarmante. Qualsiasi tiro gli arrivi lui si muove il minimo indispensabile per respingerlo, con una flemma invidiabile. Gli manca la pipa in bocca e un plaid sulle gambe per dargli un aspetto ancora più rilassante e rilassato. SELF CONTROL